

03/07/2026

TRIBUNALE DI PARMA
Sezione Procedure concorsuali

Liquidazione Giudiziale: **STELLA SERVICE DI MENEGATTI MARCO**

n° 113 anno: 2025

Giudice Delegato: **Dott. Enrico Vernizzi**

Curatore: **Dott. Alessio Calzoni**

lg113.2025parma@pecliquidazionigiudiziali.it

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE
(art. 213 CCII)

Ill. mo sig. Giudice Delegato

Io scrivente, Dott. Alessio Calzoni, nella qualità di Curatore della procedura di Liquidazione Giudiziale suindicata

premesse

che, ai sensi dell'art. 213, comma 7 CCII, entro sessanta giorni dalla redazione dell'inventario e in ogni caso non oltre centocinquanta giorni dalla sentenza dichiarativa dell'apertura della liquidazione giudiziale, il Curatore predispone un programma di liquidazione che trasmette al Giudice Delegato,

che con istanza del 29/05/2026 si chiedeva proroga del termine di presentazione del documento in oggetto al 30/06/2026;

con la presente, lo scrivente sottopone alla S.V. Ill.ma il seguente

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE

INDICE

1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa.

1.1. Esercizio dell'impresa.

1.2. Affitto dell'azienda.

2. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco.

2.1. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami.

3. Beni immobili

3.1. Elenco beni immobili.

3.2. Criteri e modalità di liquidazione.



4. Beni mobili e mobili registrati.

4.1. Elenco beni mobili.

4.2. Criteri e modalità della liquidazione.

5. Partecipazioni societarie.

5.1. Elenco partecipazioni societarie.

6. Crediti

6.1. Crediti verso clienti e fornitori e terzi.

6.2. Crediti verso erario.

6.3. Disponibilità liquide.

7. Azioni giudiziarie da intraprendere.

7.1. Azioni di responsabilità nei confronti del debitore, degli amministratori, dei liquidatori, dei direttori generali, dei componenti del consiglio di gestione, del consiglio di sorveglianza, del consiglio di amministrazione, dei sindaci, dei revisori contabili.

7.2. Azioni revocatorie e recuperatorie.

8. Giudizi pendenti.

8.1 Giudizi pendenti in cui subentrare.

9. Gestione dei rapporti giuridici pendenti.

10. Collaborazioni previste.

11. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza.

12. Esiti delle liquidazioni già compiute prima della predisposizione del programma di liquidazione.

13. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo.



1. Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa.

1.1. Esercizio dell'impresa.

Non sono stati ravvisati, né si ravvisano i presupposti per l'esercizio dell'impresa per le seguenti ragioni:

L'impresa sottoposta a procedura concorsuale era di fatto cessata alla data della morte dell'imprenditore indebitato avvenuta il 21/01/2025 e non più ri-configurabile successivamente all'apertura della procedura.

1.2. Affitto dell'azienda.

Per le medesime motivazioni esposte nel precedente paragrafo non è possibile tentare l'affitto di azienda in quanto l'impresa risulta priva di valore economico e cessata in data antecedente l'apertura della procedura.

2. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco.

2.1. Possibilità e le modalità di cessione unitaria dell'azienda o di singoli rami.

Lo scrivente ritiene che non sia possibile vendere l'azienda in blocco o in singoli rami in quanto è oramai venuta meno l'attività economica organizzata ed esercitata professionalmente alla base di qualsiasi tipo di impresa in essere o configurabile.

3. Beni immobili

3.1. Elenco beni immobili

Il curatore dà atto che ricompresi nell'attivo della procedura vi sono i seguenti immobili:

- Immobile intestato a Marco Menegatti sito in Piazzale Charlie Chaplin n.11 – Parma (PR) censito al catasto alla sez. 1, foglio 14, particella 575 subalterno 37, cat A/3; attualmente locato ma libero a partire dal 01/08/2026, come da disdetta ricevuta dal locatore;
- Immobile intestato a Marco Menegatti sito in Piazzale Charlie Chaplin 11 - Parma (PR) censito al catasto alla sez. 1, foglio 14, particella 575, subalterno 129, cat C/6, attualmente locato ma libero a partire dal 01/08/2026, come da disdetta ricevuta dal locatore;
- Immobile intestato a Marco Menegatti sito in Piazzale Michelangelo Buonarroti n.7 – Parma (PR) censito al catasto alla sez.1 foglio 1, particella 2830 subalterno 18 cat. A/3 attualmente libero da cose e persone;
- Immobile intestato a Marco Menegatti, sito in Via Cristoforo Caselli 16 – Parma (PR) censito al catasto alla sez. 1, foglio 1 particella 3046 subalterno 21, cat. C/6, attualmente libero da cose e persone;
- Immobile intestato a Menegatti Marco sito in Piazzale Cardinal Gerardo Bianchi n 8 – Torrile (PR) censito al catasto al foglio 30, part. 208, sub. 3, cat. C/6 attualmente occupato con regolare contratto di locazione con scadenza in data 14/07/2030
- Immobile intestato a Marco Menegatti sito in Piazza Cardinal Gerardo Bianchi n. 8 – Torrile (PR) censito al catasto al foglio 30, part 208, sub 10, cat. A/2, attualmente occupato con regolare contratto di locazione con scadenza in data 14/07/2030



La valutazione complessiva degli stessi (allegato A) risulta essere pari ad € 300.450,00

3.2 Criteri e modalità di liquidazione

Si prevede di procedere con la vendita ai sensi dell'art. 216 c. 2 CCII tramite procedura competitiva avvalendosi quale soggetto specializzato dell'Ufficio Notarile Associato di Parma.

- Si prevede, a partire dal deposito della stima, l'esperimento di un tentativo di vendita per il primo anno e di due per gli anni successivi, partendo come valore di base della prima asta dal prezzo di stima. I ribassi consentiti dopo la prima asta potranno essere non superiori al 25%. Dopo il terzo esperimento andato deserto il prezzo potrà essere ribassato fino al limite della metà rispetto a quello dell'ultimo esperimento. Saranno consentite offerte inferiori al prezzo base di ciascun tentativo di non oltre il 25%.

- Ai sensi dell'art. 216 comma 7 CCII, l'offerta non sarà efficace se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di vendita o se l'offerente non presta la cauzione nella misura indicata. Le offerte di acquisto sono efficaci anche se inferiori di non oltre un quarto al prezzo stabilito.

La tipologia di vendita sarà **sincrona mista** e le offerte saranno presentate tramite il portale delle vendite pubbliche; viene indicando quale Gestore della vendita telematica Astalegale.net S.p.A.

Le modalità di vendita, da riportare nel bando, saranno indicate nell'istanza di ciascuna vendita.

Ai sensi dell'art. 216 c. 4 CCII si prevede il ricevimento di offerte in modalità anche analogica (come insito nella disciplina prescelta della vendita telematica sincrona mista) in quanto per la tipologia di immobili posti in vendita, per la loro ubicazione, per gli interessamenti informali ad oggi ricevuti dal Curatore da parte di privati ed associazioni, la sola vendita telematica risulterebbe pregiudizievole per il sollecito svolgimento della procedura concorsuale.)

- Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 2.000,00 oppure al valore che il Curatore indicherà al delegato alla vendita tenendo conto del prezzo raggiunto dai singoli beni posti in vendita ed in proporzione ad esso.

- Il prezzo dell'aggiudicazione, oltre alle imposte e alle spese accessorie (come da conteggi provvisori che verranno tempestivamente trasmessi dall'Ufficio Notarile Associato e dal Notaio incaricato dell'atto di trasferimento), dedotta la cauzione già depositata in sede di offerta, dovranno essere versati tra i 60 ed i 120 giorni dall'aggiudicazione (termine che il Curatore indicherà al delegato per essere inserito nei relativi bandi di vendita e da stabilire in concreto in proporzione al valore dal prezzo base di ciascun lotto e per ciascuna vendita), a mezzo bonifico bancario o assegni circolari non trasferibili intestati a "L.G. STELLA SERVICE DI MENEGATTI MARCO N. 113/2025", secondo le modalità che verranno indicate dal Curatore a seguito dell'aggiudicazione. Si precisa che in caso di versamento del saldo prezzo mediante bonifico bancario la valuta dovrà risultare accreditata sul conto corrente della procedura entro il predetto termine.

- I termini per effettuare il saldo prezzo potranno essere soggetti alla sospensione feriale dal 1° al 31 agosto se così indicato nell'ordinanza di vendita o nel bando.

- Le vendite e gli atti di liquidazione potranno prevedere che il versamento del prezzo abbia luogo ratealmente; saranno applicabili, in questo caso ed in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 569, terzo comma, terzo periodo, 574, primo comma, secondo periodo, 585 e 587, primo comma, secondo periodo, del codice di procedura civile.

- In caso di inadempienza, sarà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente confisca della cauzione a titolo di multa e quindi si disporrà una nuova vendita. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, risulta inferiore a quello della vendita precedente, l'aggiudicatario inadempiente è tenuto al pagamento della differenza (comb. disp. artt. 587 c.p.c., 176 e 177 disp. att. c.p.c.).

- Tutte le spese inerenti alla vendita ed in particolare quelle di custodia, i compensi dovuti al notaio delegato, all'Ufficio Notarile Associato ed all'Istituto Vendite Giudiziarie (calcolati sulla base delle rispettive tariffe, vigenti al momento della pubblicazione del bando, e richiedibili a cura degli interessati ai predetti soggetti) (All. "B") saranno poste a carico dell'acquirente.



La restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avverrà tramite bonifico bancario (con addebito all'offerente delle relative spese) entro 7 giorni (lavorativi) successivi al termine della gara o, in caso di vendita analogica, all'esito della gara.

- Il trasferimento dei beni avverrà con atto notarile.

- In caso di infruttuoso esperimento della prima vendita al prezzo-base sopra stabilito, il Curatore determinerà, per le due vendite successive, un diverso prezzo-base in misura inferiore fino al 25% e delegherà con le stesse modalità l'Ufficio Notarile Associato per ulteriori tentativi di vendita. Il Curatore fisserà un nuovo termine per le successive adunanze al fine di formulare offerte con le modalità sopraindicate. Dopo il terzo esperimento andato deserto il prezzo base potrà essere ribassato fino al limite della metà rispetto a quello dell'ultimo esperimento.

- Il Curatore è autorizzato a procedere alla vendita competitiva sulla base di eventuali offerte irrevocabili di acquisto ricevute dalla Procedura che rispettino i predetti limiti di ribasso e siano ritenute congrue dagli organi della medesima, con ammissione di diritto alla gara dell'offerente in atti, invariate le altre modalità compatibili.

- Si presumerà manifestamente non conveniente la prosecuzione dell'attività di liquidazione dopo sei esperimenti di vendita cui non abbia fatto seguito l'aggiudicazione, salvo che il giudice delegato non autorizzi il Curatore a continuare l'attività liquidatoria, in presenza di giustificati motivi.

- Il Curatore, previa autorizzazione del comitato dei creditori, potrà non acquisire all'attivo o rinunciare a liquidare uno o più beni con le modalità previste dall'art. 213 del CCII, anche prima dell'esperimento di 6 tentativi, se l'attività di liquidazione appaia comunque manifestamente non conveniente.

- I beni saranno consegnati agli acquirenti soltanto dopo l'atto di trasferimento e l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e dei compensi dei delegati alla vendita e all'assistenza alla vendita (e nel caso di beni registrati le spese relative al trasferimento di proprietà saranno a cura dell'aggiudicatario); ai fini dell'art. 1193 c.c., si stabilisce che qualunque somma versata (compresa la caparra) sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo.

- All'esito delle vendite:

= l'U.N.A. provvederà a predisporre la nota per la liquidazione dei propri compensi a carico dell'aggiudicatario sulla base del proprio relativo tariffario (in vigore al momento della pubblicazione del bando) per le attività svolte;

= l'IS.VE.GI. predisporrà la nota per la liquidazione dei propri compensi sulla base del proprio relativo tariffario per l'attività di custodia, assistenza alla vendita e pubblicità alla vendita a carico dell'aggiudicatario e della procedura secondo quanto concordato con la Procedura medesima;

= il Curatore provvederà a informare il Giudice delegato (e il comitato dei creditori se nel frattempo nominato) dell'esito della procedura di vendita di ciascun bene entro 5 giorni dalla sua conclusione mediante deposito nel fascicolo informatico della documentazione relativa alla vendita.

L'IS.VE.GI. viene incaricato della pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, sul sito Internet www.ivgparma.it e su eventuali altri siti ritenuti opportuni.

Tali pubblicazioni sono da effettuarsi almeno trenta giorni prima della vendita. Il termine può essere ridotto esclusivamente nei casi di assoluta urgenza.

L'IVG viene inoltre incaricata dell'esecuzione della pubblicità/assistenza alla vendita ai sensi dell'art. 216 c. 6 CCII.

All'Ufficio Notarile Associato di Parma e per esso ai singoli notai incaricati che avranno facoltà di farsi sostituire, nonché all'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma verranno delegate tutte le attività necessarie alle vendite degli immobili ed agli adempimenti successivi così come meglio dettagliato nell'allegata proposta congiunta UNA/IVG, con applicazione delle relative tariffe.

3.3 Tempistiche della liquidazione dei beni

- L'attività di liquidazione dell'attivo avrà inizio entro il 30/09/2026 e, comunque, entro dodici mesi dall'apertura della procedura avrà luogo il primo esperimento di vendita dei beni e, pertanto, entro il



12/11/2026, salvo che il Giudice delegato, con decreto motivato, non ne autorizzi il differimento ed il termine del suo presumibile completamento.

- Il termine per il completamento della liquidazione non eccederà i cinque anni dal deposito della sentenza di apertura della procedura e, pertanto, la liquidazione sarà completata entro il 12/11/2030, salvo che non si manifesti un'eccezionale complessità delle predette attività tali che questo termine sia differito a sette anni dal Giudice delegato.

Si presume manifestamente non conveniente la prosecuzione dell'attività di liquidazione dopo sei esperimenti di vendita cui non ha fatto seguito l'aggiudicazione, salvo che il giudice delegato non autorizzi il curatore a continuare l'attività liquidatoria, in presenza di giustificati motivi.

4. Beni mobili e mobili registrati.

4.1. Elenco beni mobili.

I beni mobili inventariati sono quelli di cui all'elenco che segue:

- N.1 Case Marca DELL - Piena Proprietà 100%
- N.2 MONITOR MARCA PHILIPS- Piena Proprietà 100%
- N.1 MONITOR MARCA SAMSUNG - Piena Proprietà 100% 1 0,00 1 0,00 Altri beni (lotti)
- N.1 casse audio marca Q-TEC - Piena Proprietà 100%
- N.2 TASTIERE MARCA HP - Piena Proprietà 100%
- N.1 GRUPPO DI CONTINUITA' MARCA APC- Piena Proprietà 100%
- N.2 TASTIERE LOGITECH - Piena Proprietà 100%
- N.1 CASSE AUDIO MARCA TYPHOON - Piena Proprietà 100%
- N. 1 UNITA' NAS MARCA SYNOLOGY - Piena Proprietà 100%
- N. 1 ROUTER MARCA TP-LINK - Piena Proprietà 100%
- N. 1 SERVER MARCA DELL MODELLO POWER
- N. 1 EDGET 14000 - Piena Proprietà 100%
- N. 2 CASE MARCA HP - Piena Proprietà 100%
- N. 1 MONITOR MARCA HP - Piena Proprietà 100%
- N.1 TASTIERA MARCA ACER - Piena Proprietà 100%
- N.1 GRUPPO DI CONTINUITA' MARCA TECNOWARE
- N. 1 TECNOWARE - Piena Proprietà 100%
- N 3 SEDIE CON STRUTTURA IN METALLO/PLASTICA00 - Piena Proprietà 100%
- N. 2 SEDIE DA UFFICIO - Piena Proprietà 100%
- N. 2 SEDIE DA UFFICIO - Piena Proprietà 100%
- N. 1 SCRIVANIA IN LAMINATO - Piena Proprietà 100%



- N. 1 SCRIVANIA ANGOLARE IN LAMINATO - Piena Proprietà 100%
- N.1 STAMPANTE MULTIFUNZIONE MARCA CANON MODELLO IMAGRUNNER 2630I 00 - Piena Proprietà 100%
- N. 1 DIPINTO BERNAZZOLI IVO "FIORI" - OLIO SUMASONITE ANNO 199800 - Piena Proprietà 100%
- N. 1 DIPINTO BERNAZZOLI IVO "NEVICATA" OLIO SUCARTONE ANNO 1997
- N. 1 OPERA CON CORNICE RAFFIGURANTE GESU' IN CROCE, PRIVA DI FIRMA VISIBILE- Piena Proprietà 100%
- N.1 LAPTOP HP GRIGIO METALLIZZATO - Piena Proprietà 100%

I beni mobili sopra elencati sono quelli di cui all'Inventario depositato il 25/06/2026 e redatto con l'ausilio dell'Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma.

La stima di detti beni è stata affidata all'Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Parma il quale valorizza detti beni in € 890,00. (Allegato "C"). Tale stima è in corso di deposito.

4.2. Criteri e modalità della liquidazione.

Per la vendita di tutti i beni mobili registrati ed ordinari il sottoscritto chiede, ai sensi dell'art. 216 comma 2 CCII, l'autorizzazione sin da ora affinché venga incaricato lo stesso Istituto Vendite Giudiziarie di Parma a procedere alla vendita mediante gara telematica attraverso la piattaforma <https://ivgparma.fallcoaste.it> con le seguenti modalità:

- vendita all'incanto sia in lotto unico, che per singoli lotti e/o beni, con partenza dal prezzo di stima;
- qualora il primo incanto andasse deserto , proseguire con un successivo esperimento con riduzione del 20% *(con durata della gara fissata in giorni 15 ed inizio della seconda gara telematica entro 7 giorni lavorativi dal termine della precedente)*;
- se infruttuosi o per tutto quanto invenduto, successive vendite a mezzo commissionario "al miglior prezzo" *(con durata delle gare fissate in giorni 15 e dovranno avere inizio entro 7 giorni lavorativi dal termine della precedente)*;
- che l'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma provveda alla pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> ai sensi dell'art. 490 c.p.c.;
- qualora persista l'inidoneità della piattaforma <https://ivgparma.fallcoaste.it> a gestire le vendite di beni mobili attraverso la presentazione delle offerte tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, si autorizza il Commissionario ad utilizzare la piattaforma già in uso presso lo stesso per tutte le attività previste dalla presente istanza che non possono essere adempiute tramite PVP;

Si presume di poter portare a termine l'attività liquidatoria dei beni mobili entro 12 mesi dall'approvazione del presente Programma di Liquidazione.



5. Partecipazioni societarie.

5.1. Le partecipazioni societarie sono quelle di cui all'elenco che segue:

- Editoriale la Zanzara srl:

Il Sig. Marco Menegatti, titolare della ditta Stella Service ora in liquidazione giudiziale, deteneva l'80% delle quote sociali della società in oggetto per un valore pari ad € 8.400,00.

Ad oggi, la società di cui sopra è iscritta in Camera di Commercio come inattiva e, dalle ricerche effettuate dal sottoscritto, il socio che deteneva il restante 20 % delle quote sociali risulta deceduto nel 2004.

Il valore presunto di tali quote è pertanto nullo e si proporrà l'abbandono delle stesse.

6. Crediti

6.1. Crediti verso clienti, fornitori e terzi

Il sottoscritto provvederà a sollecitare mediante lettera raccomandata ovvero pec i clienti risultanti ancora aperti dalla contabilità;

Si fa altresì presente che l'impresa adotta un regime di contabilità semplificata che rende difficile la ricostruzione puntuale della situazione creditoria dell'impresa.

Qualora vi fossero difficoltà per l'incasso di eventuali crediti, si provvederà a conferire incarico, ad apposito legale, per il recupero dei crediti che si saranno rivelati certi nel loro ammontare e verso soggetti rintracciabili e considerabili solvibili.

Per quanto attiene l'esigibilità degli stessi, il sottoscritto dovrà necessariamente attendere l'esito del sollecito che il Legale andrà a formalizzare ovvero lo stato di avanzamento delle cause giudiziali che verranno intraprese.

In merito alla modalità di recupero dei crediti, in base all'esperienza acquisita in situazioni analoghe, si propone di agire in maniera differente a seconda che i crediti esigibili siano superiori ovvero inferiori nominalmente ad € 5.000,00; precisamente, successivamente alla prima richiesta, formalizzata con semplice raccomandata a/r o pec, si agirà:

- per i crediti inferiori a 5.000,00 € ricorrendo alla procedura di negoziazione assistita, come previsto dalla normativa attualmente in vigore;
- per i crediti superiori a 5.000,00 € , dopo ulteriore sollecito da parte del legale, alla presentazione di ricorso per l'emissione di Decreti Ingiuntivi.

Laddove dovessero emergere eccessive difficoltà nel recupero, l'azione sarà interrotta, qualora le spese di recupero si dovessero rivelare sproporzionate rispetto all'entità del credito ovvero alla reale incassabilità.

Tra i crediti da riscuotere si fa presente il presumibile credito vantato dalla procedura verso la società di Leasing Calit S.p.a. la quale a fronte della restituzione dell'unità immobiliare sita in Strada Garibaldi 22 Parma (PR), sede operativa e legale delle attività dell'imprenditore defunto, avvenuta in data 25/03/2026, dovrà corrispondere alla procedura la differenza tra capitale residuo per versamenti non effettuati dall'imprenditore in bonis e il prezzo di vendita dell'immobile, se quest'ultimo di valore superiore.

Previa consultazione con la curatela, Calit spa ha incaricato la società Ryze S.p.a. di effettuare la valutazione del suddetto immobile. Sarà onere della curatela verificare la congruità della stima effettuata dalla società incaricata e richiedere la restituzione dell'eventuale somma dovuta.



Ulteriore credito vantato dalla procedura è nei confronti dei coeredi del Sig. Menegatti Marco a seguito della divisione ereditaria del patrimonio immobiliare della Sig. Verbeni Eurosia (atto del notaio Trasatti rep. 3896 raccolta 2785) deceduta in data 24/06/2023. Tale credito ammonta complessivamente in € 40.527,22.

Costo preventivato: allo stato attuale non risulta possibile stimare puntualmente i costi in quanto non è plausibile ad oggi prevedere per quali crediti sarà necessario agire per il tramite di un legale.

6.1.1. Termine entro il quale avrà inizio l'attività di recupero e termine entro il quale sarà completata

I tempi previsti per l'inizio dell'attività recuperatoria sono stimati in 3 mesi dalla presentazione del presente programma mentre quelli previsti per il termine dell'attività sono stimati in 18 a partire dalla presentazione dello stesso.

6.2. Crediti verso erario.

Si tratta dei seguenti crediti:

Credito v/Iva ante procedura pari ad € 948,00

Ritenute irpef certificate pari ad € 136,00

La Curatela intende procedere richiedendone il rimborso all'Agenzia delle Entrate ovvero mediante cessione a società specializzate (anche se l'importo alquanto modesto non agevola tale seconda soluzione)

Costo preventivato 0,00 €

6.2.1. Termine entro il quale avrà inizio l'attività di recupero e termine entro il quale sarà completata.

Il Tempo entro il quale si avrà il termine dell'operazione di liquidazione dei crediti è stimato in 20 mesi a partire dalla data di deposito del presente programma di liquidazione.

6.3 Disponibilità liquide

Le somme liquide disponibili sono derivanti dall'incasso dei canoni di locazione arretrati non riscossi dall'indebitato a causa del suo decesso e dei canoni maturati durante la procedura per un importo pari ad € 13.000,00; inoltre sono stati riscossi crediti verso clienti per € 2.791,72. Tali somme risultano versate nel c/c bancario intestato alla procedura che ad oggi presenta un saldo pari ad € 15.789,72

7. Azioni giudiziarie da intraprendere.

7.1. Azioni di responsabilità nei confronti del debitore, degli amministratori, dei liquidatori, dei direttori generali, dei componenti del consiglio di gestione, del consiglio di sorveglianza, del consiglio di amministrazione, dei sindaci, dei revisori contabili.

Allo stato attuale non appare realistico intraprendere azioni giudiziarie nei confronti del debitore in quanto deceduto antecedentemente l'inizio della procedura.



Al contrario il Curatore provvederà ad approfondire eventuali responsabilità di terzi. Qualora si venisse a conoscenza di possibili responsabilità in tal senso si procederà, previa acquisizione di un parere legale, ad intentare le azioni giudiziali del caso.

7.2. Azioni revocatorie e recuperatorie.

La Curatela si riserva di valutare ed accertare ulteriormente una volta concluse le analisi e gli approfondimenti, tutt'ora necessari, l'esperimento di azioni risarcitorie, presumibilmente di diversa natura nei confronti di terzi che eventualmente risultassero coinvolti.

8. Giudizi pendenti.

8.1. Giudizi pendenti in cui subentrare.

Non vi sono giudizi pendenti in cui subentrare.

9. Gestione dei rapporti giuridici pendenti.

La Curatela è subentrata nei contratti di locazione in essere al momento dell'apertura della procedura di liquidazione Giudiziale.

I contratti di locazione sono i seguenti:

- Contratto di locazione dell'immobile sito in piazzale Charlie Chaplin 11 (abitazione e garage) con corrispettivo annuo di € 5640,00 e rata mensile complessiva di € 500,00 (di cui 470,00 € in conto pigione e 30,00 € per spese condominiali);
- Contratto di locazione dell'immobile sito in Piazzale Gerardo Bianchi 8 (abitazione e garage) con corrispettivo annuo di € 6.000,00 con rata mensile di € 500,00.

10. Collaborazioni previste.

La curatela ha richiesto ed ottenuto la possibilità di nominare le seguenti figure professionali al fine di poter eseguire con la diligenza richiesta l'incarico affidato:

- Istituto Vendite giudiziarie, nominato in data 17/02/2026, al fine di procedere all'inventariazione e stima dei beni mobili rinvenuti;
- Arch. Pietro Bodria con studio in Borgo Lalatta 8 – Parma (PR), nominato in data 18/01/2026, al fine di procedere alla stima dei beni immobili di proprietà dell'indebitato;
- Dott. Giovanni Bertoluzza, consulente del lavoro con studio in via Pertini 10/c, nominato in data 18/01/2026, al fine di presentare le certificazioni Uniche dipendenti relative all'anno di imposta 2024.

11. Beni da non acquisire all'attivo o da non liquidare per manifesta non convenienza.

Parte del mobilio e piccole attrezzature obsolete rinvenute all'interno dell'immobile occupato senza titolo al momento dell'apertura della L.G. non sono stati acquisiti all'attivo per manifesta non convenienza, come da parere del Istituto Vendite Giudiziario depositato unitamente all'inventario in data 25/06/2026. (All. "D")



12. Esiti delle liquidazioni già compiute prima della predisposizione del programma di liquidazione.

Non sono stati venduti beni prima del deposito del presente programma di liquidazione.

13. Termine di presumibile completamento della liquidazione dell'attivo

Il termine entro il quale si presume di completare l'attività liquidatoria è di anni 5. In caso di eccezionale complessità della procedura sarà cura del sottoscritto chiedere una proroga della durata in ogni caso non superiore ai sette anni previsti dalla normativa vigente.

Si chiede

pertanto, che la S.V. Ill.ma, non essendosi costituito il comitato dei creditori, voglia approvare il suesteso programma di liquidazione.

Con osservanza.

Parma, 30/06/2026

Il Curatore
Dott. Alessio Calzoni

